



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI VICENZA



IPAB DI VICENZA

Accordo di Programma

art. 32 - L.R. 29 novembre 2001, n. 35

Intervento per la Programmazione dei Centri di Servizio residenziali per anziani non autosufficienti e per la qualificazione dei servizi semi-residenziali per anziani non autosufficienti tra Comune di Vicenza - Regione del Veneto - IPAB di Vicenza

prot. n. 17840 del 12.03.2010

DGRV n. 1445 del 13.09.2011

Elaborato



Scala



ACCORDO DI PROGRAMMA

Regione del Veneto



DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO
IL DIRIGENTE REGIONALE
Arch. Vincenzo FABRIS

.....

Comune di Vicenza

[Signature]



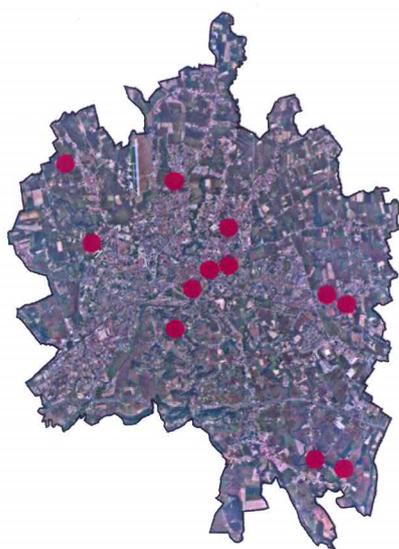
il Sindaco
Dott. Achille Variati

IPAB Vicenza

[Signature]



il Presidente
Giovanni Battista Rolando



Approvato dalla Conferenza di Servizi del

19 APR. 2012

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35

per "Intervento per la Programmazione dei Centri di Servizio residenziali per anziani non autosufficienti e per la qualificazione dei servizi semi-residenziali per anziani non autosufficienti"

Comune di Vicenza - Regione del Veneto - IPAB di Vicenza

L'anno duemiladodici, addì ___ del mese di _____, presso _____, sono presenti:

- **Regione del Veneto**, c.f. 8007580279, con sede in Venezia, San Marco – Palazzo Ferro Fini, in persona dell'arch. Vincenzo Fabris, Dirigente *pro tempore* della Direzione Urbanistica, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Veneto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. del _____;

- **Comune di Vicenza**, c.f. 00516890241 in persona del Sindaco pro tempore, dott. Achille Variati, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato ai sensi del vigente statuto comunale.

- **IPAB di Vicenza**, c.f. _____, con sede in _____, in persona del suo Presidente e legale rappresentante, signor Giovanni Rolando, domiciliato per la carica presso la sede dell'IPAB stessa, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione del C.d.A. n. 40 del 18.04.2012.;

Premesso che:

Regione Veneto, Comune di Vicenza e IPAB di Vicenza intendono definire un disegno volto a pianificare un insieme di azioni condivise, funzionale al modello veneto di erogazione dei servizi socio-assistenziali rivolti ai soggetti in condizione di bisogno sociale ed in particolare nei confronti di cittadini anziani in condizione di non autosufficienza.

La sottoscrizione di un accordo di programma è da considerare, pertanto, quale manifestazione

concreta della volontà di intraprendere un percorso che, in quanto condiviso e comune, garantisca l'ottimizzazione degli impegni e delle risorse utilizzate.

Considerato che :

La peculiarità della situazione demografica del Comune di Vicenza, caratterizzata da una crescente presenza di anziani, comporta la necessità di una riqualificazione dei posti letto per non autosufficienti, ravvisando il bisogno di offrire ai cittadini un potenziamento dell'offerta di servizi in termini soprattutto qualitativi.

L'IPAB, principale soggetto gestore di servizi residenziali per anziani non autosufficienti nel territorio cittadino, ha l'inderogabile necessità di adeguare le proprie sedi ai requisiti minimi previsti dalla normativa per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento di cui alla L.R. 22/2002.

L'adeguamento strutturale, oltre a corrispondere ad una precisa prescrizione normativa, è reso quanto mai opportuno al fine di aumentare il gradimento da parte degli utenti, ma soprattutto al fine di eliminare le forti diseconomie, che sono legate proprio all'attuale configurazione logistica e che determinano maggiori oneri sulle rette a carico delle famiglie.

La necessità di procedere con urgenza ad avviare l'intervento di ristrutturazione è confermata anche dall'aumento del fenomeno di migrazione degli utenti che si spostano verso Centri di Servizi che offrono strutture maggiormente rispondenti ai parametri regionali rispetto a quelle di IPAB.

A questo scopo già si sta parzialmente dando risposta con l'imminente apertura della nuova Residenza di Monte Crocetta per complessivi nuovi 100 posti letto.

Si rende inoltre opportuno un adeguamento di quelle unità d'offerta inserite nelle sedi storiche dell'IPAB, che possono essere ristrutturate con interventi economicamente sostenibili, mantenendo all'interno del centro cittadino oltre 370 posti letto.

Ciò comporterà la necessità di dismettere alcuni spazi non funzionali e che, per vincoli logistici e/o architettonici, non si prestano alla ristrutturazione, ma che possono essere valorizzati, generando risorse da investire nella costruzione di nuove strutture.

Strutture residenziali nuove, efficienti, opportunamente distribuite nel territorio, integrate nel tessuto sociale, facilmente collegabili con i mezzi pubblici, dotate di parcheggi, ecc.

I nuovi centri servizio avranno le caratteristiche di centri polifunzionali all'avanguardia per l'assistenza, la ricerca e la formazione, con elevate capacità operative, organizzative di comunicazione ed interazione con la rete dei servizi della città di Vicenza.

I nuovi centri servizi dovranno rappresentare un laboratorio del sistema socio-assistenziale e dovranno proporre modelli organizzativi flessibili, finalizzati al soddisfacimento delle esigenze di tutti gli utenti, coniugando il miglioramento costante della qualità del servizio ed il contenimento dei costi a carico dell'utenza.

L'eccellenza verrà perseguita con il raggiungimento simultaneo di elevati standard di qualità, strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali per tutti i servizi offerti.

Al raggiungimento degli standard d'eccellenza contribuiranno i servizi di supporto riguardanti la gestione amministrativa, la logistica, i servizi dedicati alle relazioni esterne e all'accoglienza.

Si vanno pertanto ad individuare 3 aree pubbliche o acquisibili al pubblico dove inserire le nuove strutture, variando ove necessario gli strumenti urbanistici.

Per quanto concerne i servizi semi-residenziali, viene ravvisata la necessità di qualificare ulteriormente l'offerta dei Centri Diurni, i quali rappresentano una risposta essenziale e che permette di favorire la permanenza della persona anziana non-autosufficiente presso il proprio contesto domiciliare, ritardandone l'istituzionalizzazione.

Va mantenuta la "specializzazione" dei 3 Centri Diurni presenti in città rispetto ai diversi segmenti d'utenza:

- Persone affette da Alzheimer e demenze senili per il Centro Diurno "Villa Rota-Barbieri";
- riabilitazione funzionale per il Centro Diurno "O. Trento";
- supporto assistenziale per il Centro Diurno "V. Bachelet".

A questa articolazione funzionale deve corrispondere un'integrazione ed un coordinamento, che possa costituire una risposta organica al bisogno di semi residenzialità espresso dal territorio.

Oltre a questo si rende opportuno addivenire ad una gestione unitaria, che riconosca e valorizzi le competenze professionali impiegate, con non trascurabili economie gestionali e miglioramenti qualitativi.

VISTO

- che la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta regionale n. 1445 del 13/09/2011 ha formalmente ed espressamente riscontrato l'interesse regionale alla approvazione della proposta di un Accordo di Programma, finalizzato alla programmazione dei Centri di Servizio per anziani autosufficienti e non autosufficienti e al miglioramento dell'offerta coordinata dei servizi sociali

e socio-sanitari nel Comune di Vicenza, nonché riconosciuto la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 32 della L.R. 35/2001;

- che la Regione Veneto ha conseguentemente disposto la prosecuzione della avviata procedura di cui all'art. 32 della L.R. 35/2001, convocando la conferenza di servizi per la disamina dell'intervento proposto;
- che alla data odierna si sono tenute le seguenti conferenze di servizi istruttorie:
 - in data

i cui verbali per quanto occorra vengono qui integralmente richiamati;

- che è seguita la conferenza di servizi in data 19.04.2012 nella quale è stato definito e sottoscritto uno schema di accordo di programma ai fini dell'adozione e pubblicazione della variante urbanistica;
- che la pubblicazione è stata effettuata dal..... al
- che verrà acquisita l'autorizzazione regionale al trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile dell'IPAB di Vicenza, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;
- che nella conferenza di servizi del, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti viene approvato l'accordo di programma definitivo.

RICONOSCIUTO

- che è necessario che il programma, rispondendo al pubblico interesse, trovi attuazione integrale, contestuale e coordinata;

RILEVATO

- che gli obiettivi su indicati sono tra loro inscindibilmente connessi, in quanto rispondenti ad un unitario disegno di qualificata offerta di servizi assistenziali con conseguente adeguamento del sistema viabilistico e urbanistico.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, approvano il presente

Accordo di programma

Art. 1 – Oggetto

Il presente accordo di programma, che autorizza le opere di seguito elencate, nonché le modalità di finanziamento e le conseguenti connesse varianti urbanistiche, è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da leggi regionali.

I seguenti allegati fanno parte integrante dell'accordo:

- Allegato 1 – Immobili interessati dall'accordo
- Allegato 2 - Tavola "Localizzazione Immobili oggetto dell'accordo di programma"
- Allegato 3 - Varianti Urbanistiche – Relazioni, Norme Tecniche di Attuazione e Schede

Art. 2 – Obblighi dei soggetti sottoscrittori e criteri informativi

In considerazione della rilevanza pubblica degli obiettivi del presente accordo, si indicano di seguito gli obblighi cui dovranno conformarsi gli Enti sottoscrittori, anche trasferendo i medesimi ai soggetti terzi che verranno eventualmente coinvolti, a qualsiasi titolo, per l'esecuzione dell'accordo:

- ciascun Ente sottoscrittore si impegna a rilasciare, per quanto di propria competenza, con la massima celerità consentita e nel rispetto delle vigenti normative, eventuali concessioni, permessi, autorizzazioni, nulla osta, assensi e pareri propedeutici all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'accordo;
- ciascun Ente sottoscrittore indicherà il Soggetto Attuatore responsabile per il coordinamento interno all'Ente per l'esecuzione dell'accordo;
- ciascun Ente si impegna a dare la più ampia e tempestiva informazione agli altri Enti sottoscrittori relativamente agli atti e ai provvedimenti di rispettiva competenza adottati per l'esecuzione dell'accordo;

Le eventuali modifiche rispetto a quanto indicato nell'accordo e negli allegati non costituiscono variazione dell'accordo medesimo, qualora siano rispettati i seguenti criteri informativi:

- mantenimento dei valori economici degli interventi indicati nel presente accordo o, confermata la necessità di copertura finanziaria, come determinati a seguito delle procedure di legge e regolamentari (stima dei beni e autorizzazione all'alienazione, procedure di gara);

- mantenimento della localizzazione degli interventi all'interno degli ambiti;
- mantenimento degli ambiti salvo limitate variazioni finalizzate ad una più efficace ed economica esecuzione dell'accordo;
- adeguamento a sopravvenute normative legislative e regolamentari.

Art. 3 – Interventi

I soggetti firmatari del presente accordo di programma si impegnano a realizzare le opere di seguito sinteticamente descritte:

A) nuove strutture

- Centro Servizi per anziani non autosufficienti in località Laghetto/Vicenza (120 posti letto);
- Centro Servizi per anziani non autosufficienti in località Maddalene (120 posti letto);
- Centro Servizi per anziani non autosufficienti in località Ca' Balbi (120 posti letto).

Tutte le opere sopra elencate sono meglio rappresentate negli elaborati allegati al presente atto, già trasmessi dall'IPAB con nota prot. n. 3408 del 25.07.2011, e riscontrati dalla Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive della Regione Veneto con nota prot. n. 354238/6410 in pari data. La spesa prevista è pari a € 12.000.000,00 per cadauna struttura, per una spesa totale di € 36.000.000,00.

B) strutture esistenti

- Residenza “San Pietro” (120 posti letto);
- Residenza “O. Trento” (140 posti letto);
- Residenza “Salvi-San Camillo” (114 posti letto).

La ristrutturazione della Residenza San Pietro, con la trasformazione della stessa in residenza dedicata alla non autosufficienza, può essere stimata, tenendo conto della parte già ristrutturata, in € 50.000,00 a posto letto. Considerando 120 posti letto possibili, l'importo complessivamente previsto è pari a € 6.000.000,00.

Per la Residenza Trento, tenuto conto della tipologia di interventi da effettuare, si ritiene di ipotizzare un costo di ristrutturazione variabile da € 30.000,00 a € 65.000,00 per posto letto, a seconda della situazione di partenza del singolo reparto. La spesa complessiva prevista ammonta pertanto a € 3.600.000,00 e la residenza avrà complessivamente 140 posti letto.

La Residenza Salvi-San Camillo può essere riportata in condizioni ottimali di gestione mediante una ristrutturazione più leggera di quella prevista per la Residenza Trento, viste le discrete condizioni di partenza. Si stima un costo di circa € 25.000 a posto letto, che per i 114 posti previsti ammonta complessivamente a € 2.850.000,00.

Tutte le opere sopra elencate sono meglio rappresentate nei seguenti elaborati, allegati al presente atto:

- Allegato 1 – Immobili interessati dall'accordo
- Allegato 2 - Tavola "Localizzazione Immobili oggetto dell'accordo di programma"

Gli impegni dei soggetti firmatari il presente accordo di programma, quanto alle modalità ed ai tempi di realizzazione delle predette opere, nonché in merito al finanziamento delle stesse, sono meglio specificate agli articoli che seguono.

C) riepilogo fabbisogno in termini finanziari

Realizzazione n. 3 nuove strutture da 120 posti cadauna	€ 36.000.000,00
Ristrutturazione Residenza San Pietro	€ 6.000.000,00
Ristrutturazione Residenza Salvi-San Camillo	€ 2.850.000,00
Ristrutturazione Residenza Trento	€ 3.600.000,00
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	€ 48.450.000,00

Art. 4 – Modalità di finanziamento

Le opere in questione sono finanziate come segue:

A) Fondi regionali

La copertura finanziaria della prima nuova struttura in località Laghetto o nella Frazione di Maddalene avverrà in parte con fondi già assegnati dalla Regione Veneto, che qui si dichiarano confermati, per un totale di € 5.300.000,00, come da seguente dettaglio:

D.G.R.V. n. 2561 del 04.08.2009 codice intervento 112/764/10001	€ 1.800.000,00
D.G.R.V. n. 2059 del 22.02.2008 codice intervento 112/1291/0-12001	€ 2.600.000,00
D.G.R.V. n. 1078 del 21.04.2009 codice intervento 112/159/7	€ 900.000,00
TOTALE	€ 5.300.000,00

B) Beni patrimoniali dismissibili dell'IPAB di Vicenza

Si indicano di seguito i beni in proprietà dell'IPAB di Vicenza per i quali l'Ente rileva una totale o parziale incompatibilità nel riutilizzo strumentale in quanto si trovano in uno stato di conservazione, per la parte edilizia, mediocre, in buona parte inagibili, inadatti alla produzione di reddito immobiliare.

- 1) PASP 3 - Area Edificabile a destinazione residenziale a San Pietro Intrigogna
- 2) Area a Laghetto
- 3) Area Salvi
- 4) Palazzo Serbelloni
- 5) Villa Rubini

Inoltre si potrà provvedere al finanziamento degli interventi con altri beni del patrimonio immobiliare urbano o rurale di proprietà dell'IPAB di Vicenza in relazione alle convenienze del mercato, previa autorizzazione all'alienazione ai sensi della L.R. n. 46/1999, la cui consistenza complessiva si ritiene essere in grado di soddisfare ampiamente il bisogno di finanziamento

C) Beni patrimoniali in permuta

Ex Colonia Climatica Bedin Aldighieri – compendio immobiliare sito nell'area di Gogna, in permuta con il terreno dell'Amministrazione Comunale sito nella Frazione di Maddalene.

D) riepilogo finanziamenti

Fondi regionali già assegnati	€ 5.300.000,00
Alienazione beni patrimoniali IPAB di Vicenza	€ 43.150.000,00
TOTALE FABBISOGNO	€ 48.450.000,00

Prioritariamente si prevede la realizzazione del Centro Servizi per anziani non autosufficienti, in

località Laghetto/Vicenza o nella frazione di Maddalene, la cui copertura finanziaria sarà quindi assicurata dai fondi già assegnati dalla Regione Veneto, sopra richiamati e con il presente accordo confermati, e, per la restante parte, dalle alienazioni patrimoniali.

L'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova struttura RSA avverrà a seguito della raggiunta copertura finanziaria, anche mediante l'eventuale utilizzazione, quale parte del corrispettivo, di beni patrimoniali così come previsto dal vigente "Codice dei Contratti".

Tale nuova struttura potrà accogliere gli ospiti anziani della Residenza Parco Città con conseguente liberazione della stessa.

Contestualmente l'IPAB di Vicenza potrà dare inizio alle ristrutturazioni delle attuali sedi (Residenze San Pietro, Salvi - San Camillo e O. Trento) per l'adeguamento alle norme vigenti e per il mantenimento e/o miglioramento delle funzioni e dei servizi.

Art. 5 – Variante urbanistica

Con il presente accordo di programma si approva la variante al PRG/PI del Comune di Vicenza costituita dall'elaborato tecnico, allegato al presente atto in modo da farne parte integrante e sostanziale:

Allegato 3 - Varianti Urbanistiche – Relazioni, Norme Tecniche di Attuazione e Schede

Art. 6 – Obblighi a carico dell'IPAB di Vicenza

L'IPAB di Vicenza si impegna ad avviare un intervento di complessiva riorganizzazione, che riguarderà da una parte il patrimonio immobiliare e dall'altra parte le modalità gestionali dei centri di servizio e, conseguentemente, l'impiego delle risorse umane.

In questo ambito una riflessione verrà fatta sulla ricollocazione del centro cottura attualmente inserito nel contesto della Residenza Salvi.

Tale significativo processo di trasformazione e di riorganizzazione delle strutture e dei servizi verrà a compimento in un arco temporale presumibilmente non inferiore a 5 anni e non superiore a anni dieci salvo proroga.

Le azioni avranno come obiettivo primario la sostenibilità della resa dei servizi, coniugando il miglioramento costante della qualità degli stessi e il contenimento dei costi a carico dell'utenza.

Questa complessa trasformazione comporterà temporanei maggiori oneri sia in termini economici, sia per la implementazione di nuovi modelli gestionali, che IPAB dovrà sostenere in conto gestione per conseguire le ottimizzazioni attese.

Per il raggiungimento di quanto previsto nell'accordo, IPAB di Vicenza potrà ricorrere allo strumento previsto dall'art. 45 della L.R. n. 46/1999 in materia di utilizzo del proprio patrimonio disponibile in conto gestione, motivando e documentando la richiesta in conformità alle procedure necessarie per le autorizzazioni di competenza regionale.

Al fine di conseguire l'equilibrata integrazione nel contesto urbano l'IPAB di Vicenza si impegna, per se e aventi causa, a concordare con l'Amministrazione Comunale la sistemazione urbanistica ed edilizia delle aree di cui all'art. 3.

Art. 7 – Obblighi a carico del Comune di Vicenza

Il Comune si impegna a modificare la programmazione territoriale ed urbanistica recependo quanto esplicitato nell'Allegato 3 - Varianti Urbanistiche – Relazioni, Norme Tecniche di Attuazione e Schede.

Art. 8 – Obblighi comuni a IPAB di Vicenza e Comune di Vicenza

Con il presente accordo l'IPAB di Vicenza si impegna, considerate le difficoltà legate all'accessibilità dell'area e la non funzionalità per i fini d'istituto, al fine di consentire il rapido raggiungimento degli obiettivi, a cedere al Comune di Vicenza gli immobili costituenti il compendio immobiliare denominato Ex Colonia climatica Bedin Aldighieri, affinché li destini a pubblici servizi (parco pubblico).

A fronte di detta cessione il Comune di Vicenza cede a IPAB di Vicenza l'area di proprietà comunale sita nella Frazione di Maddalene per la realizzazione di una delle strutture previste dal presente accordo.

La cessione di dette aree avviene tra IPAB di Vicenza e Comune di Vicenza, previa autorizzazione all'alienazione ai sensi della L.R. n. 46/1999, senza corrispettivi in quanto i due Enti riconoscono l'equivalenza delle due aree per le finalità di rispettiva competenza e riconoscendo che eventuali differenze di valore si intendono compensate nell'ambito delle complessive valorizzazioni previste dall'accordo.

Per detti beni IPAB e Comune di Vicenza si impegnano ad avviare le procedure per il trasferimento di proprietà entro due mesi dall'efficacia del presente accordo.

Inoltre il Comune di Vicenza si impegna, una volta acquisita l'area dal Consorzio Agrario Lombardo Veneto ubicata nella Frazione di Bertesinella (il cui interesse alla trasformazione dell'area è stato comunicato dall'Ente con nota P.G. n. 49.681 del 19.07.2011), a cederla all'IPAB di Vicenza per la realizzazione di una delle strutture assistenziali previste dal presente accordo secondo le modalità che verranno stabilite con successivo atto.

Il Comune di Vicenza si impegna ad effettuare il trasferimento dell'area entro due mesi dall'acquisizione dal Consorzio.

Art. 9 - Centri Diurni

Le parti concordano sulla scelta del Comune di Vicenza di trasferire all'IPAB la titolarità dei Centri Diurni per anziani "V. Bachelet", servizio per persone non autosufficienti, e "Villa Rota Barbieri", servizio per persone affette da sindrome di Alzheimer e demenza senile.

Il Comune concede in comodato d'uso gratuito, per la durata necessaria al completamento del presente accordo di programma e con vincolo di destinazione, le relative strutture, complete di arredi ed attrezzature, rispetto a cui l'IPAB si assume ogni onere, fatta eccezione della manutenzione straordinaria.

Comune e IPAB definiranno concordemente, con separato atto, le modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, nonché la compartecipazione economica degli utenti.

Art. 10 - Adeguamenti

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché rispettino i criteri informativi e i presupposti del presente accordo.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

La vigilanza sulla corretta attuazione/interpretazione della succitata clausola è demandata al Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo.

Art. 11 – Collegio di vigilanza

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'accordo la Regione Veneto istituirà un Collegio di Vigilanza, in conformità all'art. 34, co. 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000, così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del Comune di Vicenza;
- rappresentante dell'IPAB di Vicenza;

Al Collegio spetta il controllo tecnico sull'esecuzione dell'accordo di programma e sull'attuazione

del programma di intervento anche con riferimento all'esecuzione delle opere pubbliche.

Spetta al Collegio determinare quali sono le modifiche degli atti contemplati dal presente accordo che non incidano sui criteri informativi dell'accordo e che quindi non richiedano una formale variazione dell'accordo medesimo, ma esclusivamente l'emanazione degli atti da parte degli Enti via via competenti.

Sono esclusi dal controllo del Collegio gli adempimenti di esclusiva competenza di IPAB e del Comune di Vicenza di cui agli artt. 7, 8 e 9.

I poteri sostitutivi per l'attuazione coattiva delle opere pubbliche o di uso pubblico previste dal presente accordo di programma, nel caso di inadempimento del soggetto attuatore, saranno esercitati dal Presidente della Regione su segnalazione del Collegio. Prima dell'esercizio del potere sostitutivo, la Regione Veneto dovrà notificare al soggetto attuatore diffida a provvedere entro un congruo termine, indicando i lavori da eseguire o da modificare.

Le spese derivanti dall'esercizio dei poteri sostitutivi e dall'attuazione coattiva saranno poste a carico dell'inadempiente e determinate, ove possibile, in base a tabelle e tariffe ufficiali, il tutto a cura del Collegio di Vigilanza.

Art. 12 – Clausola arbitrale

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità e all'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non siano riservate al giudice amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente Accordo di Programma o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di giorni 90, salvo proroghe ex lege, anche con addebito di spese alla parte soccombente.

Art. 13 – Registrazione e spese contrattuali

Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art. 14 – Richiamo alla normativa

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme

statali e regionali in materia di realizzazione di opere pubbliche vigenti nella Regione.

Art. 15 – Norme finali e transitorie

Il presente accordo di programma, composto di n..... pagine, sarà reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 32 – comma 4 – della Lr n. 35/01 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Tutti gli enti parti del presente accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione dei piani e dei progetti oggetto del presente accordo, in linea con i criteri informativi dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto in data

Per la Regione Veneto

Per il Comune di Vicenza

Per l'IPAB di Vicenza
